

PRI. F R. MAN

Aspetti economici legati ad una gestione attiva delle
proprietà forestali nel progetto PRIFORMAN

Luca Iseppi
DI4A – Università di Udine

Misura 16. cooperazione tipo intervento 16.1.1 - Decreto di concessione n. 422/AGFOR del 22/01/2020

Danta Legnami e Biomasse srl, DI4A - Università di Udine, DAGRI - Università di Firenze, Legno Servizi Soc. Coop., Consorzio Comunità di Rutte - Dorfschaft Greuth, SA Dolomitis Legnami ss, Impresa forestale Vuerich Gregorio, PM Maurizio Trevisan, SW Alberto DE Luca

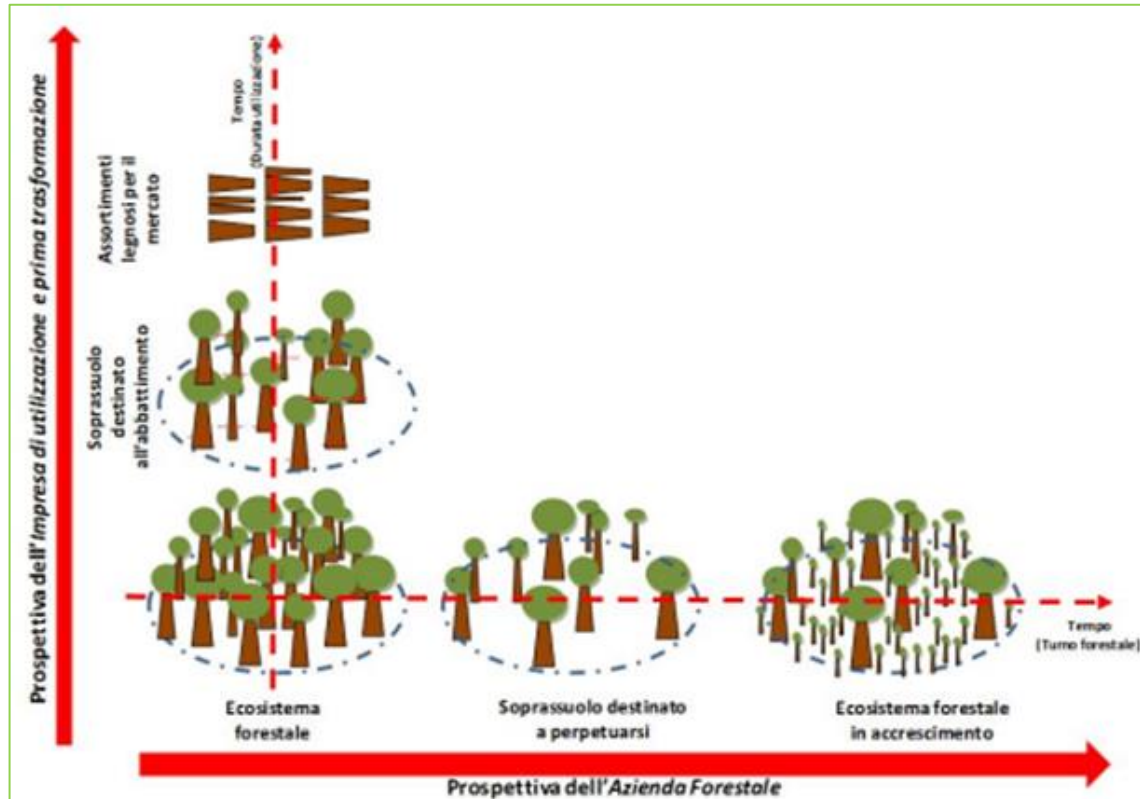
Elementi caratterizzanti le imprese del primo segmento della filiera legno

Gli interventi di gestione del patrimonio forestale, prevedono che l'AF e l'IU&PT svolgano ruoli diversi, divenendo così realtà imprenditoriali funzionalmente complementari e sinergiche, seppur distinte ed indipendenti e con obiettivi divergenti.

Gran parte delle aziende forestali operano sul mercato dei beni.



Il soprassuolo forestale è una risorsa naturale, la cui utilizzazione richiede capitali dedicati (macchine, manodopera, tecniche, know-how, ecc.). Questi capitali sono propri di imprese specializzate, presenti normalmente in numero esiguo, formando dei mercati locali di tipo oligopsonistico o monopsonistico.



Il capitale bosco visto dalla prospettiva dell'AF e della IU&PT (Fonte: Carbone 2012)

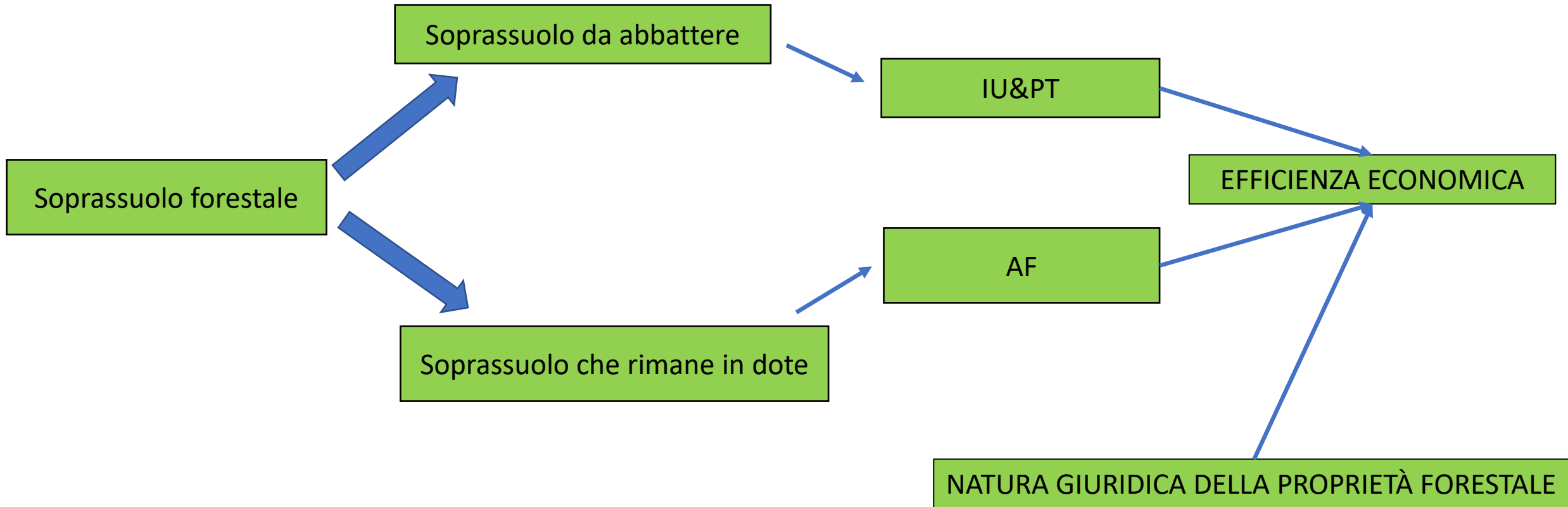
La complementarietà tra AF e IU&PT emerge sia dalla modalità con cui sono distribuiti i fattori produttivi e sia dalle funzioni che esse assolvono nel ciclo di produzione del legno.

Aziende forestali particellari

Le aziende forestali particellari, a livello nazionale le prevalenti, hanno quale **unità di gestione** la singola particella forestale, normalmente **di dimensioni medio piccole**, prevalentemente di **proprietà privata**. Questa ospita un soprassuolo coetaneo, costituito da una specie prevalente sottoposta uniformemente alla **medesima forma di governo** e trattamento e **periodicamente** oggetto di interventi selvicolturali.

Date queste caratteristiche l'imprenditore trova non conveniente, dal punto di vista economico, dotarsi di un proprio capitale di esercizio (sarebbe utilizzato periodicamente) che sarebbe utilizzato in modo approssimativo (mancanza di know how), per operare successivamente in un mercato di cui avrebbe scarsa conoscenza sia per quanto concerne gli altri attori in gioco sia per i meccanismi di funzionamento dello stesso

Le componenti del soprassuolo forestale



Per le AF di proprietà privata, la massa legnosa dovrebbe essere l'obiettivo primario della propria attività mentre per l'IU&PT il valore è rappresentato dalla frazione del soprassuolo destinata ad essere abbattuta, da cui derivare gli assortimenti da introdurre nei mercati e/o nei successivi anelli della filiera di trasformazione e consumo del legno. (Corradi 2005).

Le caratteristiche del soprassuolo (composizione floristica, struttura, fenomeni di degrado, ecc.), della stazione (pendenza, accidentalità, fertilità, ecc.), del ciclo tecnologico, delle componenti infrastrutturali e strutturali (la viabilità, l'accessibilità, ecc.), nonché la gestione pregressa e il quadro normativo territoriale di riferimento, possono determinare differenze anche notevoli nell'entità delle variabili tecniche ed economico-finanziarie.



Caso studio: proporre una formula per il riparto degli utili

Obiettivo: mettere a punto una metodologia per riconoscere ai proprietari privati di aree boschive un'indennità derivante dal conferimento della propria superficie boscata e quindi della relativa massa legnosa ritraibile ad un soggetto gestore che si impegna a riconoscere agli stessi proprietari un indennizzo annuo derivante dall'utilizzazione della foresta.



Applichiamo una logica identica a quella proposta utilizzata nella gestione degli immobili considerando solo la superficie??

PIANO	PROPRIETARIO	MILLESIMI			
		PROPRIETA'	ALTEZZA per piano	USO per cespite	MANUTENZ. per cespite
1	CONDOMINO 1	69,86	100,00	24,29	47,07
	CONDOMINO 2	60,10		20,09	40,50
	CONDOMINO 3	99,80		34,70	67,25
	CONDOMINO 4	57,88		20,12	39,00
2	CONDOMINO 5	121,16	200,00	79,34	100,25
	CONDOMINO 6	96,36		63,10	79,73
	CONDOMINO 7	87,90		57,56	72,73
3	CONDOMINO 8	148,44	300,00	150,07	149,26
	CONDOMINO 9	148,30		149,93	149,11
4	CONDOMINO 10	110,20	400,00	400,00	255,10
10		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00



Affinché la proposta possa trovare accoglimento da parte dei proprietari, sarà allora necessario garantire loro un pagamento annuo congruo che li possa indurre a cedere la gestione della propria superficie ad un Ente gestore esterno (ditta di utilizzazione, società di servizi, Ente pubblico).



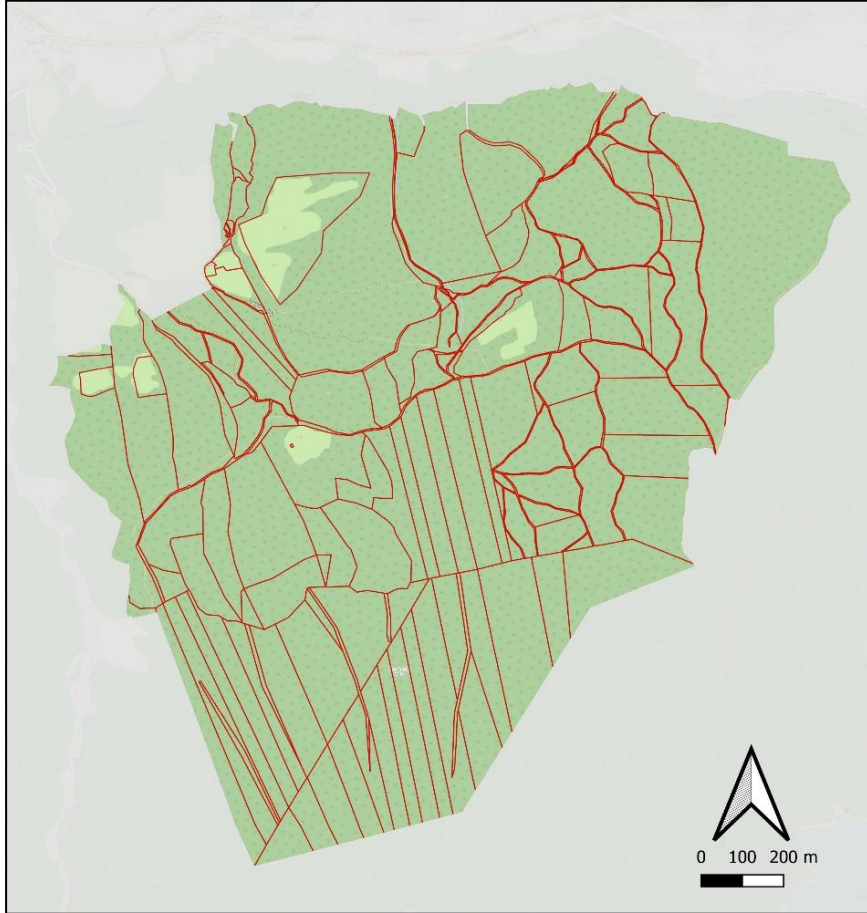
Ovviamente sarà necessario garantire anche a colui che svolgerà il ruolo di gestore/utilizzatore delle superfici di ricevere un adeguato ristoro economico.

Caratteristica aree di studio

Area di studio	N. part. catastale	Sup. Tot. (ha)	Categoria forestale prevalente	Pend. media (%)	Quota min. (m)	Quota max. (m)					
Forni di Sopra	621	161	Piceo-faggeti e Peccete	18%	799	960	Area di studio	N. piante ad ha	Area basimetrica unitaria (m² ha⁻¹)	Vol. tot. (m³)	Volume medio (m³ ha⁻¹)
Meduno	239	191	Faggete	25%	605	998	Forni di Sopra	1,060	28	47,548	294
Taipana	417	206	Acero-frassineti ed acero tiglieti	39%	381	1045	Meduno	1,297	28	62,218	324
							Taipana	1,926	35	47,086	229
							Tarvisio	480	31	99,653	446
Tarvisio	199	223	Piceo-faggeti	29%	732	1481	 43 ditte catastali				

Due caratteristiche: a) la massa forestale disponibile è **particolarmente rilevante**; b) eccessiva **frammentazione** fondiaria. Tali condizioni generano due problemi: 1) la gestione delle superfici; 2) l'interazione con i proprietari in una visione economicamente conveniente

Caratteristiche delle particelle conferite



- Forte differenza nelle superfici aderenti
- Eterogeneità nelle caratteristiche dei soprassuoli forestali
- Differente fertilità
- Differenti pendenze
- Distanza dalle strade forestali

Il conferimento di superficie con queste caratteristiche costituisce un elemento da tenere in debita considerazione nel momento in cui si dovrà provvedere alla ripartizione degli utili



Il volume presente nell'area di studio è funzione di;

1. essenze arboree presenti,
2. stadio di sviluppo,
3. grado di fertilità del suolo
4. forma di gestione del bosco.



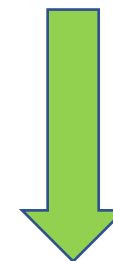
I volumi che potranno essere conferiti rappresentano il «capitale» che ogni proprietario conferisce al gestore affinché lo utilizzi



Accessibilità (pendenza, distanza dalla pista forestale, tipo di cantiere forestale)

Assortimenti ritraibili

Prezzi (in un determinato mercato in un certo momento)



Volume utilizzabile (V_u)

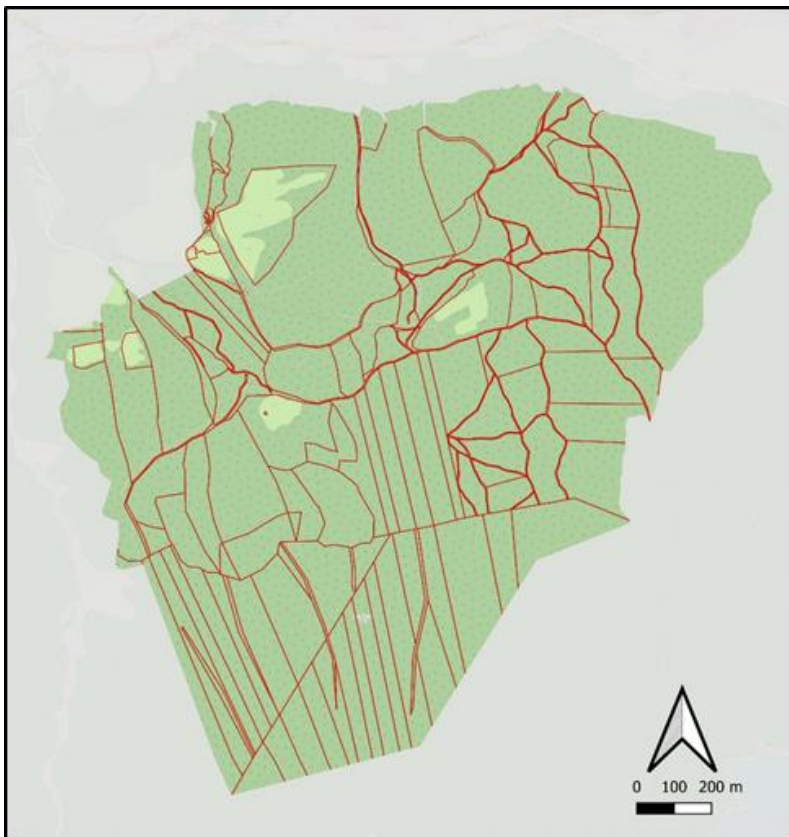
La formula di riparto

$$q_i = q_{fi} + (Euro_{tot} - \sum_{i=1}^n q_{fi}) \times \frac{V_{u_i}}{\sum_{i=1}^n V_{u_i}}$$

Diagram illustrating the components of the distribution formula:

- q_{fi} is labeled **QUOTA FISSA**, which is **Direttamente proporzionale alla superficie conferita**.
- $(Euro_{tot} - \sum_{i=1}^n q_{fi})$ is labeled **QUOTA VARIABILE**.
- $\frac{V_{u_i}}{\sum_{i=1}^n V_{u_i}}$ is labeled **Coefficiente di riparto**.

ESEMPIO numerico riferito all'area studio di Tarvisio



Superficie totale (ha): 223

Volume totale disponibile stimato da drone (m^3): 99.653

Volume stimato (ha): 446 m^3

Incremento totale ($\text{m}^3 \text{ anno}^{-1}$): 2.224

Superficie servita (ha): 165 (74% della Sup. Tot.)



Volume totale accessibile/utilizzabile (m^3): 70.467

Incremento totale utilizzabile ($\text{m}^3 \text{ anno}^{-1}$): 1.630

Dati simulazione

- Saggio utilizzazione su incremento annuo: 50%  Per mantenere inalterato il capitale bosco
- Volume annuo utilizzato ($\text{m}^3 \text{ anno}^{-1}$): 815
- Prezzo di macchiatico piante in piedi (Euro m^3): 35 (al netto del fondo rischi)
- Percentuale utile gestore: 15%

Capitale bosco = 2.466.352 €

Utile totale annuo garantito dall'incremento = 57.050 €

Utile totale annuo con saggio di utilizzazione pari al 50% dell'incremento = 28.525 €

Quota spettante il gestore = 4.278 €/anno

Utile al netto della quota «gestore» = 24.256 €



DA ripartire
secondo la
formula

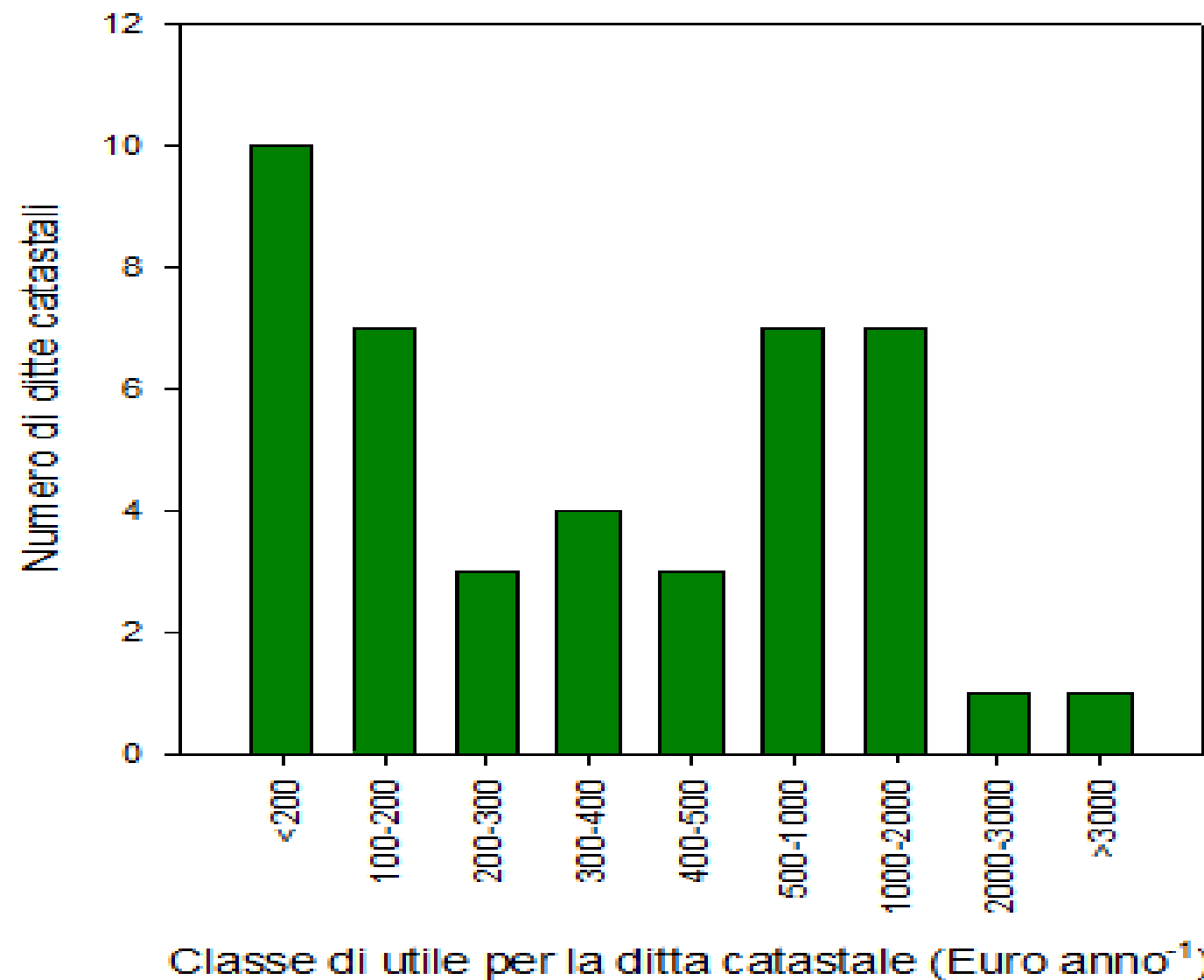


Quota fissa = 50 €/ha per
un totale di 11.446 €



Quota variabile

Alle 43 ditte catastali dell'area di studio, dall'applicazione del coefficiente di riparto sui rimanenti 12.810 €, mediamente verranno corrisposti per la partecipazione al «condominio» 564 €.



PRI. F R. MAN

Info: tinyurl.com/priforman

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Misura 16. cooperazione tipo intervento 16.1.1 - Decreto di concessione n. 422/AGFOR del 22/01/2020

Danta Legnami e Biomasse srl, DI4A - Università di Udine, DAGRI - Università di Firenze, Legno Servizi Soc. Coop., Consorzio Comunità di Rutte - Dorfschaft Greuth, SA Dolomitis Legnami ss, Impresa forestale Vuerich Gregorio, PM Maurizio Trevisan, SW Alberto DE Luca